SOGNO O FOLLIA?

Ristretto su giaciglio di spine ripenso alla casa con l'orto, alle strade fangose d'un tempo, alla fonte senz'acqua, negata da guerre.

Cercando io vo quel bimbo che spinge il suo cerchio di ferro, gli amici non tutti sinceri, coi quali dividere la palla di cenci nel campo di erba, il piccolo gregge belante.

Bastava un tozzo di pane, una boccata d'aria sincera, un sorriso di mamma per essere felice davvero.

Questo paese che porto nel cuore mi manca, manca davvero e ritrovarlo vorrei, cercando a ritroso i miei passi.

Ma quel bimbo sul prato non vedo.

Dov'era prato ora è cemento e degli amici soltanto le ombre mi tornano in mente.

Ritrovarlo forse io credo?

Ma è pura follia la speme.

Campobasso 24/9/ 2021